

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Allarme canicola negli ospedali: anche i malati sono a rischio

“L'estate è quel momento in cui fa troppo caldo per fare quelle cose per cui faceva troppo freddo d'inverno” disse Mark Twain.

Sì, l'estate è meravigliosa, ma per chi soffre il caldo un po' meno.

Infatti, ogni anno, il DSS tramite il Gruppo Operativo Salute e Ambiente (GOSA) lancia la campagna #calurasenzapaura rilasciando sia in maniera semplificata¹ che dettagliata² diversi accorgimenti in materia, in particolare, quando c'è allerta canicola (che quest'anno ha raggiunto il grado di allerta 4 con picchi anche di 38 gradi).

Tutto ciò è sicuramente lodevole ed efficace, in quanto queste indicazioni permettono il contenimento di determinate problematiche di tipo sanitario, in particolare per quel che riguarda le donne incinte, i bambini piccoli, anziani e malati che reagiscono in maniera più sensibile alle temperature elevate.

Proprio in questo senso, pensando ai malati nei nostri ospedali, ancora più sensibili, fa un po' specie che non vi sia un impianto di condizionamento climatico adeguato.

Infatti, si veda foto in allegato a titolo d'esempio, all'Ospedale Regionale Bellinzona e Valli, per aiutare i pazienti a sopportare la calura, vengono apposte su tutte le porte delle camere chiare indicazioni sulla “gestione” dell'apertura delle finestre al fine di aerare adeguatamente e rinfrescare - qualora fosse possibile - la stanza del degente.

Peccato che queste azioni siano rese vane per certi aspetti, in quanto le camere degli ospedali hanno ampie vetrature su cui batte il sole anche per lunghe ore e inoltre durante la canicola, la sera o la notte, non c'è alcun tipo di frescore per un reale cambiamento.

Il personale di cura è realmente accorto - e va fatto loro plauso - nella miglior gestione possibile del problema “calura”, ma c'è proprio un limite forse fisico delle nostre strutture, cosa che danneggia inevitabilmente - in maniera più o meno acuta - la salute del paziente.

L'aria interna riveste un ruolo certamente importante negli ospedali, in quanto sono ambienti talmente complessi e dinamici che il suo ruolo è fondamentale. Infatti, vi sono pazienti che per le patologie per i quali sono ricoverati, soffrono in maniera ancora più acuta la canicola, magari anche perché impossibilitati ad alzarsi dal letto. Quindi un'elevata qualità dell'ambiente interno all'ospedale e alle strutture mediche porterebbe rilevanti benefici sia per i pazienti che per il personale. Ambiente in cui la temperatura non è controllata, o è soggetta a un processo macchinoso (aprire/chiudere le finestre/tende a determinati orari) che può essere reso vano durante la canicola e rischioso per i pazienti - aumento del rischio di infezione delle ferite chirurgiche post-operatorie, ecc. - soprattutto in quelli particolarmente critici.

Già per i loro cari che vanno a trovarli, resistere è veramente dura, figuratevi per un paziente.

All'interno dell'ospedale è necessario un adeguamento delle dotazioni impiantistiche siano esse per le sale operatorie, laboratori e affini, ma soprattutto per le camere dei pazienti.

In questo senso, chiedo al Consiglio di Stato di rispondere alle seguenti domande.

1. Qual è la situazione nei vari EOC a livello di impianto di condizionamento delle camere dei pazienti, ivi comprese le cliniche private?
2. Qualora sia in previsione una ristrutturazione, anche a tappe, della struttura XY - se possibile specificare quali in corso d'opera - l'aspetto di climatizzazione, un po' più moderno e al passo con i tempi, viene tenuto in considerazione?

¹ https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/GOSA/documenti/Flyer_Calura_senza_paura2018.pdf

² <https://www.laregione.ch/cantone/ticino/1376392/arriva-la-canicola-il-picco-tra-mercoledi-e-giovedi>

3. Vi sono normative o linee direttive precise in materia qualora sia in atto un processo di ristrutturazione al quale ci si possa attenere?
4. Il Consiglio di Stato prevede - in un futuro a breve termine - il rilascio di un messaggio per un credito quadro per installare un sistema di climatizzazione nelle stanze dei pazienti negli ospedali cantonali?
5. Cosa intende fare il Consiglio di Stato per migliorare nel breve termine la situazione?

Lara Filippini

ALCUNI CONSIGLI

per evitare di avere troppo caldo nelle ore pomeridiane:



- chiudere le finestre a metà mattina
- chiudere le tende (esterno + interno)
- aprire la porta sul corridoio

GRAZIE